Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Sabato 31 Marzo — Numero 76

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 100 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per gli effetti di questa legge e di ogni altra legge penale, sono considerati vini non genuini, oltre a quelli preparati con materie diverse dall'uva fresca o semplicemente appassita:

i vini ottenuti con uve secche;

i vini che per le miscele fatte con essi, ovvero per sostanze che contengono, siano dichiarati tali dal Regolamento per l'esecuzione della presente legge.

Art. 2.

La preparazione a scopo di vendita ed il commercio dei vini non genuini sono vietati; e chiunque prepara a scopo di vendita, pone in vendita o mette altrimenti in commercio vini non genuini, è soggetto, fuori dei casi previsti dagli articoli 295, 319 e 322 del Codice penale, all'ammenda non minore di lire cento.

In caso di recidiva potrà essere aggiunto l'arresto fino ad un mese.

Sono sempre considerati come preparati a scopo di commercio i vini non genuini esistenti nelle cantine, nei depositi o magazzini dei commercianti e negli esercizi di vendita all'ingrosso ed al minuto.

Art. 3.

Chiunque commercia o fa spaccio di vino è tenuto,

ovunque la merce si trovi, a fornire, dietro pagamento al prezzo corrente di vendita, campioni, ad ogni richiesta dell'Autorità prefettizia o degli agenti di finanza.

Il contravventore sarà punito con l'ammenda da lire cinquanta a lire duecento.

Art. 4.

Le stazioni agrarie ed i laboratorî di chimica agraria alla dipendenza dello Stato, come pure i laboratorî chimici municipali, sono obbligati di eseguire le analisi dei vini che si sospettano non genuini, mediante pagamento, se l'analisi è richiesta dai privati, di una tassa da fissarsi col Regolamento per l'esecuzione della presente legge.

Le modalità concernenti il prelevamento dei campioni e la presentazione dei vini destinati all'analisi, saranno stabilite dal Regolamento.

I certificati di analisi saranno rilasciati in esenzione di tassa di bollo.

Art. 5.

Qualora le infrazioni al disposto dei sovracitati articoli del Codice penale, della presente legge, riguardino vini presentati per essere spediti fuori del Regno, si applicherà il massimo della pena.

Art. 6.

Nei casi di recidiva, l'Autorità giudiziaria, oltre alle pene contemplate negli articoli 295 e 322 del Codice penale, ordinerà la chiusura dello spaccio del contravventore per un periodo di tempo da tre a sei mesi.

Art. 7.

I vini esteri sono esclusi dai depositi franchi e non possono essere oggetto, nel Regno, di alcuna manipolazione, taglio o miscuglio. Ai contravventori sono applicabili le sanzioni stabilite dagli articoli 2 e 6 della presente legge.

I vini in arrivo dall'estero, contenuti in recipienti portanti indicazioni tali da farsi ritenere di produzione italiana, saranno confiscati.

Art. 8.

Le sentenze di condanna saranno, a spese dei condannati, pubblicate nei giornali locali ed affisse all'Albo della Camera di Commercio, del Comune e dei Comizî agrari della provincia dov' è la residenza dei trasgressori, e per i casi contemplati dall'articolo 5 anche nell'Albo dei Consolati italiani del paese dove il vino venne spedito.

Art. 9.

Le disposizioni dell'articolo 2 non si applicano al vinello ottenuto dalla fermentazione delle vinacce fresche e venduto sotto la denominazione di *vinello di graspi*.

Art. 10.

Il Governo del Re è autorizzato a provvedere alla attuazione della presente legge con Regolamento da approvarsi con decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 marzo 1900.

UMBERTO.

SALANDRA.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero 99 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 23 febbraio 1900, n. 55, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1899-1900;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I ruoli organici del personale della R. Accademia scientifico-letteraria di Milano e di alcuni Istituti scientifici annessi alle Regie Università di Bologna e di Pisa, sono modificati in conformità dell'annessa tabella A, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto.

Art. 2.

Sono soppressi i ruoli organici degli Istituti scientifici delle Regie Università di Genova e Modena, indicati nella tabella B annessa al presente decreto e firmata come sopra.

Art. 3.

Sono istituiti nelle Regie Università di Genova, Modena, Palermo e Pavia alcuni nuovi Stabilimenti scientifici, ed approvati i ruoli organici relativi, in conformità della tabella C allegata al presente decreto e firmata come sopra.

Le predette disposizioni avranno effetto a decorrere dal 16 marzo 1900.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1900.

UMBERTO.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI

TABELLA A.

TABELLA che modifica i ruoli organici di alcuni Stabilimenti scientifici delle Regie Università di Bologna e Pisa e della R. Accademia scientifico-letteraria di Milano.

ACCADEMIA SCIENTIFICO-LETTERARIA DI MILANO

4 Professori ordinari	a L. 6000.	L. 24,000
5 » »	a » 5000.	» 25,000
3 » straordinari	a » 3500.	» 10,500
2 » »	a » 3000.	» 6,000
Incaricati		» 5,250
1 Segretario		» 3,000
1 Bidello		» 1,100
1 Servente		» 900
1 Custode per la Casa Melzi (vitto e alloggio)		» 600
Maggiore somma inscritta nello stato di prima previsione 1878 (articolo 73 della legge 13 novembre 1859)		» 2,000
Totale		L. 78,350

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Gabinetto di fisica

Direttore	L. 700
1 Assistente	» 1,500
1 Assistente	» 900
1 Macchinista	» 1,300
1 Aiuto meccanico	» 800
1 Servente	» 800
Totale	L. 6,000

Gabinetto di patologia generale

Direttore	L. 700
1 Aiuto	» 1200
1 Assistente	» 1500
2 Serventi a L. 800	» 1600
Totale	L. 5000

UNIVERSITÀ DI PISA

Clinica medica generale

Direttore	L. 800
1 Aiuto	» 1500
1 Assistente	» 1200
2 Assistenti a L. 600	» 1200
Totale	L. 4700

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione
G. BACCELLI.

TABELLA B.

TABELLA dei ruoli organici di alcuni Stabilimenti scientifici delle Regie Università di Genova e di Modena, che vengono soppressi

UNIVERSITÀ DI GENOVA

Clinica propedeutica chirurgica

1 Servente	L. 720

Clinica chirurgica

Direttore	L. 800
1 Assistente	» 800
Totale	L. 1600

UNIVERSITÀ DI MODENA

Gabinetto di anatomia patologica

Direttore	L. 700
1 Settore	» 1000
1 Servente	» 646
Totale	L. 2346

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione
G. BACCELLI.

TABELLA C.

TABELLA dei ruoli organici di alcuni Stabilimenti scientifici delle Regie Università di Genova, Modena, Palermo, Pavia, che vengono istituiti

UNIVERSITÀ DI GENOVA

Gabinetto di Patologia speciale dimostrativa chirurgica

Direttore	L. 700
1 Assistente	» 900
1 Servente	» 720
Totale	L. 2320

UNIVERSITÀ DI MODENA

Gabinetto di Patologia generale

Direttore	L. 700
1 Assistente	» 1000
1 Servente	» 646
Totale	L. 2346

UNIVERSITÀ DI PALERMO

Cattedra di medicina legale

1 Assistente	L. 1200

UNIVERSITÀ DI PAVIA
Gabinetto di psichiatria

Direttore	L.	800
1 Coadiutore	»	1500
1 Servente	»	720
2 Serventi a L. 600	»	1200
Totale	L.	4220

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione
G. BACCELLI.

Il Numero 102 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge sul lavoro dei fanciulli negli opifici industriali, nelle cave e nelle miniere, in data 11 febbraio 1886, n. 3657 (serie 3ª);

Visto il Regolamento per l'esecuzione della legge medesima, approvato col R. decreto 17 settembre 1886, n. 4082 (serie 3ª);

Visto il R. decreto 8 aprile 1888, n. 5366 (serie 3ª), che modifica il Regolamento predetto;

Visti i pareri del Consiglio dell'Industria e del Commercio, del 22 marzo 1899, e del Consiglio Superiore di Sanità, del 22 gennaio 1900;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio, d'accordo col Ministro dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'elenco dei lavori insalubri o pericolosi indicati nella tabella *B*, che fa parte dell'articolo 7 del predetto Regolamento 17 settembre 1886, sono aggiunti i lavori seguenti:

« 22 — Lavori nei porti — *Esclusa l'applicazione dei fanciulli*:

a) nelle operazioni di stivaggio, od in qualsiasi altro lavoro nelle stive delle navi a vela ed a vapore;

b) nei lavori d'imbarco di merci dalle calate o da galleggianti a bordo dei piroscafi e viceversa, tranne che nelle operazioni del maneggio di cesti vuoti o del riempimento dei medesimi;

c) nei lavori di pitturazione della carena e dell'interno delle navi ».

Art. 2.

La disposizione dell'articolo precedente andrà in vigore il giorno 1° aprile del corrente anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1900.

UMBERTO.

A. SALANDRA.
PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli*: A. BONASI.

Il Numero 103 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti i Nostri decreti in data 22 ottobre 1885, n. 3460, 3 novembre 1886, n. 1152, e 25 marzo 1894, n. 180;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono istituiti n. 4 posti di volontario nel personale amministrativo del R. Ispettorato Generale delle Strade Ferrate.

Questi posti saranno conferiti con decreto Ministeriale, in seguito a pubblico concorso fra giovani che abbiano la laurea in legge, oppure il diploma di ragioniere rilasciato da un R. Istituto tecnico o da una Scuola superiore di commercio, in conformità delle norme da stabilirsi a' termini dell'articolo 23 del precitato R. decreto 25 marzo 1894, n. 180.

Art. 2.

Per il servizio che prestano, i volontari non hanno diritto ad alcuna retribuzione.

Ad essi saranno assegnati, secondo l'ordine di merito stabilito dal decreto Ministeriale di nomina, i posti di Ispettore allievo amministrativo di 2ª classe che si rendessero vacanti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1900.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: A. BONASI.

Il Numero 106 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 131 e 132 del testo unico delle leggi sul reclutamento, approvato con R. decreto del dì 6 agosto 1888, n. 5655 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, incaricato di reggere *per interim* il Ministero della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel corrente anno 1900 saranno chiamati alle armi per istruzione:

1. Per un periodo di 10 giorni:

i militari di 1ª categoria delle classi 1862, 1863, 1864, 1865 e 1866 ascritti alla milizia territoriale di fanteria, precettati per le compagnie costiere, ed ap-

partenenti per fatto di leva ai distretti di Gaeta, Napoli e Nola.

2. Per un periodo di 15 giorni:

a) i militari di 1ª categoria delle classi 1862, 1863, 1864, 1865 e 1866, ascritti alla milizia territoriale di fanteria, e della classe 1867 che farà passaggio a tale milizia nel giugno prossimo venturo, appartenenti al distretto di Gaeta;

b) i militari di 1ª categoria delle classi 1862, 1863, 1864, 1865 e 1866 ascritti alla milizia territoriale di artiglieria da fortezza, e della classe 1867 che farà passaggio a tale milizia nel giugno prossimo venturo, appartenenti ai distretti di Benevento e Gaeta;

c) i militari di 1ª categoria delle classi 1862, 1863, 1864, 1865 e 1866 ascritti alla milizia territoriale del genio, e della classe 1867 che farà passaggio a tale milizia nel giugno prossimo venturo, appartenenti ai distretti di Benevento, Caserta, Gaeta e Napoli.

3. Per un periodo di 20 giorni:

tutti i militari di 1ª categoria della classe 1875 ascritti:

ai granatieri, alla fanteria di linea ed ai bersaglieri;

all'artiglieria da campagna ed a cavallo (escluso il treno), da costa e da fortezza;

alle specialità zappatori, minatori e pontieri del genio (escluso il treno).

4. Per un periodo di 25 giorni:

i militari di 1ª categoria delle classi 1868, 1869 e 1870 ascritti alla milizia mobile di fanteria e appartenenti ai distretti di Cefalù, Girgenti, Palermo e Trapani.

Per un periodo di 30 giorni:

a) i militari di 1ª categoria della classe 1875 ascritti agli alpini ed all'artiglieria da montagna;

b) i militari di 1ª categoria della classe 1870 ascritti:

alla milizia mobile degli alpini.

Per i sottufficiali e caporali maggiori dell'artiglieria da costa e da fortezza, compresi nei precedenti numeri 2 e 3, la chiamata avrà una maggior durata, rispettivamente di giorni 5 ed 8.

Art. 2.

La chiamata per i predetti militari avrà luogo nei tempi e nei modi che saranno, d'ordine Nostro, stabiliti dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli*: A. BONASI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 28 settembre 1897 e 6 aprile 1898 con le quali il Consiglio Provinciale di Cuneo stabilì di classificare fra le strade provinciali quella comunale che, distaccandosi dalla provinciale Alba-Torino presso la borgata Musotto, sale a Guarene ed arriva a Castagnito congiungendosi all'altra provinciale Vezza-Magliano per Castagnito, con un percorso di metri 5400;

Vista la decisione 11 dicembre 1899 con la quale la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato le succitate deliberazioni;

Visti gli atti dell'istruttoria, dai quali risulta che pubblicato in tutti i Comuni della Provincia, per la durata di un mese, il manifesto in data 26 luglio 1899 relativo alla detta classificazione, non furono presentate opposizioni di sorta, come risulta dal certificato 1° settembre 1899 del Segretario Capo provinciale;

Visto il voto 15 gennaio corrente anno del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, favorevole alla proposta classificazione;

Considerando che la strada di cui si tratta ha per iscopo di porre in comunicazione diretta i Comuni di Castagnito e Guarene fra loro e colla città di Alba, capoluogo di Circondario e mercato di grande importanza, e di collegare pure i detti due Comuni e le frazioni limitrofe alle stazioni ferroviarie di Musotto e di Alba, e che, inoltre, essa troverà più tardi una prosecuzione naturale per Castellinaldo e Priocca, essendo ora un allacciamento diretto intermedio delle due provinciali Vezza-Magliano e Alba-Torino;

Ritenuto perciò che la detta strada ha i requisiti per potere essere classificata fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge sui Lavori Pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È inscritta nell'elenco delle strade provinciali di Cuneo la sopraindicata strada comunale, che, distaccandosi dalla provinciale Alba-Torino presso la borgata Musotto, sale a Guarene ed arriva a Castagnito, congiungendosi all'altra provinciale Vezza-Magliano per Castagnito con un percorso di metri 5400.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1900.

UMBERTO.

LACAVA.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Bollettino sanitario del bestiame N. 12 dal 5 all'11 marzo 1900

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 all'11 marzo 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico.	*Cuneo.*	Alba.	Alba	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Cuneo.	Villafalletto	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			2	—	2	—	2	—
	Milano.	Gallarate.	Saronno	bovina	1	—	1	—	1	—
	Como.	Como.	Monguzzo	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia.	Breno.	Pian Camuno	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova.	Bozzolo.	Marcaria	»	2	—	2	—	2	—
		Lombardia			5	—	5	—	5	—
	Genova.	Genova.	Bavari	bovina	1	—	1	—	1	—
		Liguria			1	—	1	—	1	—
	Modena.	Mirandola.	Concordia	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Perugia.	Spoleto.	Bevagna	bovina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			1	—	1	—	1	—
	Firenze.	Firenze.	Carmignano	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Brozzi	»	1	—	1	—	1	—
	Siena.	Siena.	Siena	»	1	—	1	—	1	—
		Toscana			3	—	3	—	3	—
Carbonchio sintomatico.	*Ferrara.*	Ferrara.	Ferrara	bovina	—	1	—	—	1	—
		Emilia			—	1	—	—	1	—
	Perugia.	Terni.	Terni	bovina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 5 all'11 marzo 1900	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
	Torino.	Torino.	Montanaro	bovina	—	—	5	—	—	5
	»	»	Caselle	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Poirino	»	—	—	25	—	—	25
	»	»	Chivasso.	»	—	—	1	—	—	1
	Novara.	Vercelli.	Livorno Piemonte .	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Casanova Elvo. . .	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Crescentino. . . .	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Saluggia.	»	—	23	—	23	—	—
		Piemonte			**2**	**66**	**48**	**66**	—	**48**
	Pavia.	Pavia.	Cortoolona	bovina	1	8)	39	—	1	127
	»	»	Marzano	»	3	50	102	50	—	102
	»	»	Santa Cristina. . .	»	2	—	55	15	—	40
	»	»	Siziano	»	1	36	—	—	—	36
	»	»	Id.	ovina	1	6	—	—	—	6
	»	»	Torre dei Negri . .	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Torrevecchia Pia. .	»	1	—	62	9	—	53
	»	Mortara.	Olevano	»	1	10	30	20	—	20
Afta epizootica.	*Milano.*	Milano.	Milano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Bresso.	»	3	—	4	—	—	4
	»	»	S. Donato Milanese.	»	1	—	56	10	—	46
	»	»	Settimo Milanese. .	»	4	—	7	—	—	7
	»	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	3	—	25	—	—	25
	»	»	Arconate.	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Bernate Ticino . .	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Cuggiono.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Gaggiano.	»	1	—	98	—	—	98
	»	»	Id.	suina	1	—	80	—	—	80
	»	»	Inveruno.	bovina	1	—	2	1	—	1
	»	»	Mesero	»	7	—	20	7	—	13
	»	»	Morimondo	»	3	—	21	—	—	21
	»	»	Robecchetto . . .	»	3	—	27	8	—	19
	»	Lodi.	Borghetto Lodigiano	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Cavacurta	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Cavenago d'Adda. .	»	4	—	58	—	—	58
	»	»	Cornegliano Laudense	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Lodivecchio. . . .	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Marudo	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Pieve Fissiraga . .	»	3	—	80	40	—	40

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 all'11 marzo 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Milano.*	Lodi.	S. Angelo Lodigiano	bovina	3	—	193	82	13	98
	»	»	S. Zenone al Lambro	»	1	—	10	6	—	4
	»	»	Valera Fratta	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Villanova Sillaro	»	2	—	110	—	3	107
	Como.	Varese.	Induno Olona	»	—	1	—	1	—	—
	Cremona.	Cremona.	Bonemerse	»	—	71	14	36	—	49
	»	»	Persico	»	—	65	45	70	—	40
	»	»	Cicognolo	»	1	52	60	52	—	60
	»	»	Ostiano	»	—	30	—	5	—	25
	»	»	Ca' De-Stefani	»	—	72	—	72	—	—
	»	»	Malognino	»	3	69	16	52	—	33
	»	»	Ca' d'Andrea	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Cella Dati	»	3	240	20	198	—	62
	»	»	Scandolara Ripa d'Oglio.	»	1	7	53	7	—	53
	»	»	Olmeneta	»	3	—	60	—	1	59
	»	»	Ciogia de' Botti	»	1	—	75	—	—	75
	»	»	Sospiro	suina	2	—	661	443	2	216
	»	»	Carpaneta	bovina	1	—	40	40	—	—
	»	»	Grontardo	»	1	67	6	—	—	73
	»	»	Pescarolo	»	—	—	24	—	—	24
	»	»	Pozzaglio	»	2	80	—	30	—	50
	»	Crema.	Soncino	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Ombriano	»	—	67	—	67	—	—
			Lombardia		**77**	**1050**	**2209**	**1359**	**20**	**1880**
	Massa e Carrara.	Massa.	Massa	bovina	2	—	2	—	—	2
			Liguria		**2**	—	**2**	—	—	**2**
	Piacenza.	Piacenza.	Mortizza	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Calendasco	»	4	121	33	—	—	154
	»	»	Castelvetro	»	—	3	—	—	—	3
	»	Fiorenzuola.	Alseno	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Carpaneto	»	1	—	8	—	—	8
	Modena.	Mirandola.	Concordia	»	1	—	1	—	1	—
	Bologna.	Bologna.	Borgo Panigale	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Baricella	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Castelfranco Emilia	»	1	—	1	—	—	1
			Emilia		**8**	**149**	**47**	**22**	**1**	**173**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 all'11 marzo 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Pisa.*	Pisa.	Vicopisano	bovina	1	—	1	—	—	1
	Firenze.	S. Miniato.	S. Miniato	»	3	—	8	—	—	8
		Toscana			4	—	9	—	—	9
Tubercolosi.	*Foggia.*	Foggia.	Foggia	bovina	—	—	1	—	1	—
	»	Bovino.	Ascoli Satriano	»	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			1	—	2	—	2	—
Morva e Farcino.	*Mantova.*	Bozzolo.	Marcaria	equina	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			1	—	1	—	1	—
	Napoli.	Casoria.	Casoria	equina	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Adriatica			—	1	—	—	—	1
	Salerno.	Salerno.	Salerno	equina	2	—	6	—	—	6
		Regione Meridionale Mediterranea			2	—	6	—	—	6
Vaiuolo ovino.	*Torino.*	Torino.	Pianezza	—	—	—	16	—	13	3
		Piemonte			—	—	16	—	13	3
Rabbia.	*Milano.*	Milano.	Bellinzago Lombardo	canina	—	—	3	—	1	2
	Mantova.	Mantova.	Bigarello	suina	1	—	2	—	1	1
		Lombardia			1	—	5	—	2	3
	Ascoli Piceno.	Ascoli Piceno.	Offida	canina	—	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			—	—	1	—	1	—
	Arezzo.	Arezzo.	Cortona	canina	—	—	1	—	1	—
		Toscana			—	—	1	—	1	—
Rogna.	*Perugia.*	Foligno.	Nocera Umbra	ovina	12	—	350	—	—	350
		Marche ed Umbria			12	—	350	—	—	350
	Aquila.	Aquila.	Fagnano Alto	ovina	301	—	1910	—	—	1910
		Regione Meridionale Adriatica			301	—	1910	—	—	1910
	Catania.	Caltagirone.	Caltagirone	ovina	—	14	—	—	—	14
		Sicilia			—	14	—	—	—	14
Morbo coitale maligno.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini.	*Milano.*	Milano.	Milano	—	1	—	7	—	—	7
	Brescia.	Brescia.	Brescia	—	1	—	3	—	3	—
	»	»	Monticello	—	1	—	4	—	—	4
	»	Verolanuova.	Cadignano	—	1	—	30	—	2	28

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 all'11 marzo 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini.	*Cremona.*	Crema.	Crema	—	2	—	18	—	3	15
	»	»	Pianengo	—	1	—	9	—	—	9
	Mantova.	Bozzolo.	Marcaria.	—	1	—	17	—	2	15
	»	Viadana.	Dosolo	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Viadana	—	1	—	4	—	—	4
		Lombardia			10	—	93	—	11	82
	Treviso.	Oderzo.	Oderzo	—	1	—	2	—	2	—
		Veneto			1	—	2	—	2	—
Barbone dei bufali.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

RIEPILOGO:

	Stalle o mandre	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa.	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	13	—	13	—	13	—
Carbonchio sintomatico	1	1	1	—	2	—
Afta epizootica	93	1265	2315	1447	21	2112
Tubercolosi	1	—	2	—	2	—
Morva e Farcino	3	1	7	—	1	7
Vaiuolo ovino	—	—	16	—	13	3
Rabbia	1	—	7	—	4	3
Rogna	313	14	2260	—	—	2274
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	11	—	95	—	13	82
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre . . .	—	—	—	—	—	—

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Con R. decreto del 1° corrente, i signori dott. avv. Giovanni Battista Zava e l'on. avv. Pasquale Murmura, Deputato al Parlamento, vennero chiamati a far parte della Commissione consultiva per la fillossera, il primo per il quadriennio 1900-1903 e il secondo per l'anno 1900.

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Motta Camastra, in provincia di Messina, è stato, con decreto del 28 corrente mese, esteso al detto Comune il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

Movimento dello stato civile e statistica delle cause delle morti avvenute nel Regno nel primo semestre 1899.

Nei due prospetti che seguono è indicato, per ciascuna provincia e per il Regno, il numero dei matrimoni, dei nati e dei morti nel primo semestre del 1899. I morti sono anche classificati secondo alcune malattie le quali sono state più frequentemente causa di decesso: inoltre, accanto ai dati riassuntivi per tutto il Regno del 1° semestre 1899, si sono messi, per comodità di confronto, quelli del 1° semestre 1898.

Avvertiamo che le notizie per il 1° semestre 1899 non sono definitive e potranno subire qualche leggiera variazione per lavori di revisione tuttora in corso di esecuzione.

Nel 1° semestre 1899 si celebrarono, nel Regno, 122,456 matrimoni e si dichiararono agli uffici di stato civile, 545,021 nascite e 351,444 casi di morte. Nel periodo corrispondente del 1898 i matrimoni erano stati in numero di 113,760, i nati di 554,971 ed i morti di 368,087.

Presa per base la cifra di popolazione secondo il censimento del 1881, e nella ipotesi che da quell'anno in poi essa abbia continuato a crescere in ogni circondario nella stessa ragione aritmetica annuale, colla quale era cresciuta nell'intervallo fra i due censimenti del 1871 e del 1881, si sarebbero contati nel Regno, alla metà del 1899, circa 31,762,000 abitanti. Per fare questo calcolo si è anche supposto che i circondari, i quali nel 1881 avevano una popolazione inferiore a quella che vi era stata trovata nel 1871, contassero nel 1893 la stessa popolazione del 1888, non possedendo l'Ufficio di statistica elementi sufficienti per constatare se il movimento regressivo avesse continuato a verificarsi anche dopo quell'anno.

Appena occorre ricordare come questo calcolo, incerto già quando si applichi al complesso del Regno, non possa rappresentare che per larga approssimazione il numero degli abitanti delle singole divisioni amministrative, a distanza quasi di vent'anni dall'ultimo censimento, fatto nel 1881.

In Italia ogni 100 matrimoni contratti in un anno, 52 sogliono avvenire nel 1° semestre, e così pure si hanno nel 1° semestre 52 su 100 nascite e 51 su 100 morti. Supponendo che queste proporzioni si siano verificate anche nel 1899, la cifra dei matrimoni nell'intiero anno sarebbe stata di circa 235,000, quella dei nati di 1,048,000 e quella dei morti di 689,000; e, in rapporto a 1000 abitanti, si sarebbero avuti 7.4 matrimoni, 33.0 nati e 21.7 morti. Se le osservazioni del 2° semestre confermeranno questa supposizione, tanto il quoziente di natività, quanto quello di mortalità, per l'anno 1899, saranno i più bassi fra quanti ne sono stati calcolati per gli anni dal 1861 in poi.

A far diminuire la mortalità nel primo semestre 1899, in confronto del periodo corrispondente del 1898, ha contribuito specialmente la minore gravità dell'*influenza* (3640 morti nel 1° semestre 1899 contro 8370 nel 1° semestre 1898), del *vaiuolo* (52 morti contro 209) e della *difterite* (3559 morti contro 4127). Così pure è diminuita nel 1899 la mortalità per *immaturità e atrofia congenita* (23927 morti contro 26170); per *polmonite crupale e broncopolmonite acuta* (46828 morti contro 49435); per *bronchite acuta e cronica* (35339 morti contro 42569); per *meningite* (7361 morti contro 8034) e per *eclampsia infantile* (8825 morti contro 9585).

È invece aumentata nei primi sei mesi del 1899, in confronto degli stessi mesi del 1898, la mortalità per *morbillo* (4544 morti contro 3076); per *scarlattina* (1902 morti contro 1381); per *febbre tifoidea* (5256 morti contro 4496); per *tosse convulsiva* (4416 morti contro 4107); per *febbri di malaria* (3229 morti contro 3060); per *pellagra* (1998 morti contro 1846); e così pure furono in aumento le morti per altre malattie infettive, quali sono la *sifilide*, il *carbonchio*, la *rabbia* e la *febbre puerperale*.

Per le altre malattie indicate nel prospetto, le differenze che passano fra le cifre dei morti nei due periodi d'osservazione sono relativamente leggiere. Per esempio si ebbero, rispettivamente nei due semestri, 28229 e 27681 morti per malattie *tubercolari*; 21178 e 21363 morti per *marasmo senile*; 31435 e 31680 morti per *diarrea ed enteriti*; 27080 e 27642 per *malattie di cuore*; 16350 e 15888 per *apoplessia cerebrale*; 6178 e 5852 per *nefrite*; 7830 e 7837 per *tumori maligni*; 1086 e 1091 per *suicidio* e 5236 e 5610 per altre cause violenti.

Ha continuato anche nel 1899 a diminuire il numero dei morti per causa ignota o non specificata; il che dimostra come i medici curanti siano sempre più diligenti nel fornire le notizie per questa indagine circa le condizioni sanitarie della popolazione.

Tavola I.

Numero dei matrimoni, dei nati e dei morti in ciascuna

PROVINCIE	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898	Matrimoni	Nati-vivi	Morti (esclusi i nati-morti)	MORTI CLASSIFICATI SECONDO				
					Diarrea infantile, gastro-enterite, catarro intestinale	Enterite, tiflite, ulcera intestinale, proctite, fistola stercoracea	Tumori maligni	Bronchite acuta	Bronchite cronica, catarro bronchiale e polmone re
Alessandria	808009	3594	12859	7940	607	45	185	597	93
Cuneo	666394	2717	10129	7274	614	68	95	484	113
Novara	771427	3605	9212	8304	606	27	208	469	106
Torino	1134711	4276	14357	11665	859	82	307	727	157
Genova	847089	2940	12438	8764	542	36	252	609	110
Porto Maurizio	147627	507	1676	1490	109	7	29	161	39
Bergamo	431605	1897	7929	5797	620	28	133	573	44
Brescia	499083	1752	8607	5627	482	22	184	419	52
Como	584124	2929	7915	6643	432	17	176	514	43
Cremona	307909	1283	4999	3377	162	19	121	245	43
Mantova	316200	1056	5173	3212	157	16	89	305	29
Milano	1319098	6218	23430	17524	1083	52	472	1545	95
Pavia	512188	2259	7832	4854	330	38	187	299	87
Sondrio	137644	533	1797	1340	107	2	37	92	22
Belluno	177166	1168	2808	2080	113	6	53	178	28
Padova	459933	1664	8036	4182	170	15	128	276	25
Rovigo	249496	940	4669	2458	121	24	38	180	33
Treviso	418693	1540	7428	3903	139	16	103	298	35
Udine	538923	2974	7326	5578	276	24	137	480	102
Venezia	391548	1487	6834	5140	265	19	115	527	27
Verona	442954	1582	6296	3839	177	22	91	259	43
Vicenza	458456	1806	7613	4698	221	13	96	388	40
Bologna	497378	1759	8035	5922	315	54	219	334	58
Ferrara	259678	1065	5282	3154	235	31	78	224	27
Forlì	282160	1102	5271	3045	218	21	111	327	37
Modena	291938	1055	5990	3876	270	18	83	355	39
Parma	274641	987	5191	3429	167	15	130	275	49
Piacenza	230022	832	4258	2435	146	8	82	183	30
Ravenna	226271	809	3127	2239	117	14	135	129	7
Reggio nell'Emilia	252465	1074	5249	3283	243	19	80	413	21
Arezzo	245847	1054	4820	2677	217	12	102	286	26
Firenze	832819	3551	14118	9464	433	26	406	677	64
Grosseto	126653	483	2313	1219	127	8	43	90	10
Livorno	126697	420	1510	1351	53	14	53	71	10
Lucca	291544	1198	4839	2897	165	14	85	204	21
Massa e Carrara	185069	766	3259	1798	152	9	68	141	18
Pisa	315499	1263	4983	3508	209	30	112	274	35
Siena	208128	906	3716	2371	137	8	100	179	43

provincia e nel Regno durante il 1° semestre del 1899.

ALCUNE CAUSE PIU' FREQUENTI

Polmonite acuta, polmonite crupale	Bronco-polmonite	Malattie del cuore	Malattie delle arterie	Pellagra	Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre tifoidea e migliare	Difterite, crup difterico, laringite crupale	Pertosse	Febbri da malaria e cachessia palustre.	Influenza, grippe	Febbre puerperale	Sifilide	Tubercolosi disseminata e tisi polmonare	Scrofola, lupo, tabe mesenterica, meningite tubercolare, artrite fungosa e tubercolosi delle ossa
658	555	771	444	27	1	39	8	51	71	147	2	62	22	12	549	196
652	293	857	338	25	—	5	10	58	50	70	7	47	13	6	422	91
1111	514	718	299	14	—	85	2	81	174	85	46	162	11	6	559	178
1127	558	1391	592	6	3	45	7	114	111	166	5	65	17	23	832	211
902	802	778	366	2	1	91	3	68	49	74	6	40	16	17	799	276
107	105	115	46	—	—	—	—	9	6	8	1	15	2	5	139	37
454	238	456	243	89	—	31	1	77	216	125	6	38	14	6	323	152
431	255	512	382	117	—	5	9	83	97	44	10	49	18	11	384	135
676	270	639	344	29	1	97	—	90	146	114	3	79	17	3	511	229
182	141	367	203	55	—	1	—	39	71	28	34	31	6	2	198	108
169	133	262	255	64	—	62	1	40	6	106	7	12	2	15	188	97
1724	1054	1310	816	121	4	549	16	206	390	108	27	147	27	86	1300	455
439	247	451	291	28	2	57	5	62	77	96	11	94	28	9	307	119
185	52	143	40	14	1	1	—	33	39	5	—	18	2	3	60	18
182	109	181	59	21	—	14	8	22	19	71	5	29	3	1	129	64
236	194	286	225	147	1	38	26	36	22	112	21	45	6	9	272	166
104	78	126	124	33	—	57	3	30	54	91	20	33	1	1	132	84
257	193	293	155	91	—	33	4	10	40	158	5	58	9	9	213	109
346	234	460	169	139	—	25	54	58	89	141	5	41	8	3	436	184
322	303	335	217	65	1	159	5	37	74	161	23	22	4	8	343	163
323	196	376	268	58	—	77	6	46	26	36	13	16	9	9	234	91
263	237	337	223	89	—	323	17	40	35	126	7	37	8	7	265	117
458	330	539	357	80	—	95	56	74	66	18	2	37	5	23	380	183
180	120	171	182	69	—	16	6	39	17	87	41	32	4	18	159	72
128	114	225	166	64	—	1	—	35	21	150	3	16	5	6	166	91
256	238	312	178	33	1	46	—	34	29	14	4	16	8	4	214	74
271	246	279	183	73	1	58	3	48	27	40	13	11	9	5	222	85
192	125	202	135	60	—	13	3	27	49	10	3	16	7	3	130	71
182	126	164	131	19	—	5	—	22	13	25	17	23	1	3	156	68
169	180	293	168	46	1	65	4	41	41	84	3	8	3	6	168	57
132	113	218	167	26	—	22	1	38	36	32	8	23	8	5	161	49
855	532	912	530	40	—	26	27	143	124	170	7	41	7	25	785	243
102	79	68	54	—	—	4	—	34	7	15	28	16	6	—	75	41
112	61	147	62	—	—	28	3	29	25	29	1	5	1	5	130	46
202	172	309	147	17	—	56	3	45	24	14	2	12	5	8	237	83
161	67	181	50	6	—	16	—	20	18	12	2	14	5	3	144	61
220	187	256	246	6	—	148	2	100	35	53	21	38	4	10	279	94
145	120	195	174	7	—	2	1	28	24	16	4	28	11	2	163	75

Numero dei matrimoni, dei nati e dei morti in ciascuna

PROVINCIE	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898	Matrimoni	Nati-vivi	Morti (esclusi i nati-morti)	MORTI CLASSIFICATI SECONDO				
					Diarrea infantile, gastro-enterite, catarro intestinale	Enterite, tiflite, ulcera intestinale, proctite, fistola stercoracea	Tumori maligni	Bronchite acuta	Bronchite cronica, catarro bronchiale e polmonare
Ancona	275973	973	5890	3209	167	21	93	356	47
Ascoli Piceno	220029	757	4412	2310	171	12	59	173	38
Macerata	244413	822	5109	2606	134	16	85	169	27
Pesaro e Urbino	240789	926	5452	3226	260	4	71	325	40
Perugia	612044	2559	12041	6672	366	25	173	602	70
Roma	1043998	3811	18281	11468	891	59	294	795	117
Aquila	390183	1415	7654	4736	432	32	87	330	80
Campobasso	385772	1663	7087	4417	455	9	59	323	48
Chieti	352205	1459	7291	4142	353	22	49	330	52
Teramo	270588	1000	6138	2940	229	28	58	193	45
Avellino	422946	1629	7378	4310	514	15	57	477	73
Benevento	249831	1146	4659	2571	249	30	38	245	36
Caserta	749414	2766	13122	8318	932	38	107	817	105
Napoli	1177059	3600	19618	13707	1306	91	262	1362	245
Salerno	578568	2006	9574	6142	602	52	88	721	121
Bari	824125	3219	17796	10457	1521	64	120	1296	151
Foggia	419535	1835	8464	5161	765	19	51	496	64
Lecce	667139	2466	12735	8866	1188	78	116	839	114
Potenza	551351	2113	9532	5621	545	49	69	511	105
Catanzaro	474243	1832	9446	5325	617	10	56	545	44
Cosenza	473839	1648	8936	4558	416	7	60	429	65
Reggio di Calabria	407412	1421	8256	4512	502	12	64	589	39
Caltanissetta	338278	1114	6621	3850	548	48	41	608	51
Catania	695287	2353	12146	7934	1189	65	133	1426	101
Girgenti	355832	1411	7190	4793	661	27	55	651	48
Messina	536123	1804	9445	5639	436	14	87	765	39
Palermo	856872	2627	12674	8675	987	32	144	813	113
Siracusa	433786	1461	7948	4475	686	41	54	495	35
Trapani	387132	1199	6165	3203	370	16	57	402	24
Cagliari	471950	1514	7222	5380	437	12	47	226	63
Sassari	294144	856	5065	3364	255	8	23	135	47
REGNO	31667946	122456	545021	351444	29530	1855	7830	31231	4108

provincia e nel Regno durante il 1° semestre del 1899.

ALCUNE CAUSE PIU' FREQUENTI

Polmonite acuta, polmonite crupale	Bronco-polmonite	Malattie del cuore	Malattie delle arterie	Pellagra	Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre tifoidea e migliare	Difterite, crup difterico, laringite crupale	Pertosse	Febbri da malaria e cachessia palustre.	Influenza, grippe	Febbre puerperale	Sifilide	Tubercolosi disseminata e tisi polmonare	Scrofola, lupo, tabe mesenterica, meningite tubercolare, artrite fungosa, e tubercolosi delle ossa
141	140	324	238	8	—	11	1	26	12	63	2	21	3	5	174	89
124	108	210	166	14	—	—	2	37	8	35	2	19	4	4	89	44
135	88	223	233	38	—	—	1	51	10	12	4	43	7	2	108	58
172	128	198	192	50	—	34	4	43	24	90	3	28	8	2	141	72
531	319	624	419	91	—	24	1	116	46	127	10	59	10	13	284	153
1219	431	790	519	11	—	60	6	168	50	162	141	94	27	84	792	374
272	259	385	202	—	—	339	5	67	16	66	15	41	12	19	185	154
352	184	327	234	1	—	18	150	75	43	25	57	51	8	13	163	116
330	190	298	220	1	—	16	98	60	45	32	43	77	9	19	150	119
265	126	167	203	—	—	19	8	56	12	16	29	24	5	4	107	73
392	287	369	159	—	—	35	20	88	17	70	42	38	6	13	105	124
213	152	237	121	—	—	24	1	46	21	4	41	45	10	8	83	39
958	561	736	431	—	—	183	90	142	21	51	126	63	15	48	341	220
1079	1191	1261	595	—	1	26	21	129	54	83	25	67	9	130	724	441
475	361	485	248	—	1	14	36	137	32	45	47	75	18	24	218	125
633	483	580	420	—	11	286	294	311	52	22	83	68	24	23	376	311
551	214	222	183	—	4	87	107	117	22	43	170	53	10	13	234	111
792	427	438	279	2	—	135	360	174	72	41	269	166	12	28	403	227
519	260	423	180	2	2	37	163	74	34	8	160	92	17	16	178	83
537	263	337	152	—	—	21	2	151	49	59	142	104	17	39	174	81
379	209	354	182	—	1	18	21	92	23	3	104	92	15	12	159	81
369	237	264	128	—	—	16	38	77	23	26	84	130	8	36	160	66
247	154	139	116	—	—	111	3	110	55	25	83	53	5	10	158	63
659	290	383	283	—	—	104	6	119	55	71	156	96	6	36	229	110
267	182	187	130	—	—	316	10	183	80	3	99	162	7	16	164	67
487	254	326	155	—	1	59	14	56	20	19	81	35	8	73	300	72
745	185	499	340	—	—	47	113	205	106	44	84	53	9	30	503	134
349	121	153	146	—	—	13	26	116	62	120	214	23	7	19	145	51
267	118	140	183	—	1	41	4	123	24	39	40	27	4	12	157	69
612	143	234	175	—	11	25	2	43	19	106	360	99	13	11	276	83
380	126	132	87	—	1	30	1	17	34	115	90	166	8	8	222	80
29036	17762	27080	16350	1998	52	4544	1902	5256	3559	4416	3229	3640	653	1147	19666	8563

Tavola II.

Morti nel Regno durante il 1° semestre degli anni 1898 e 1899, classificati per sesso e secondo le malattie che causarono la morte.

CAUSE DI MORTE	1° semestre 1899			1° semestre 1898		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
A) Morti per malattia ordinaria:						
Malattie congenite	660	553	1213	793	597	1390
Immaturità e atrofia	12748	11179	23927	14032	12138	26170
Anemia, clorosi, inanizione	1873	2360	4233	1836	2212	4078
Leucemia	105	79	184			
Marasmo senile	9588	11585	21173	9811	11552	21363
Diarrea infantile, gastro-enterite, colera nostras	15297	14283	29580	16254	15426	31680
Enterite, tiflite, ulcera intestinale, proctite, fistola stercoracea	909	946	1855			
Gastrite	1660	1578	3238	1709	1606	3315
Bronchite acuta	15985	15246	31231	21672	20897	42569
Id. cronica, catarro bronchiale	1781	2327	4108			
Polmonite crupale	16884	12182	29066	27590	21845	49435
Bronco-polmonite acuta	9244	8518	17762			
Pleurite	960	727	1687	987	677	1664
Malattie del cuore	11173	15907	27080	11515	16127	27642
Id. delle arterie	1992	1605	3597	1943	1587	3530
Apoplessia cerebrale	8775	7575	16350	8506	7382	15888
Meningite cerebrale e spinale	3856	3505	7361	4377	3657	8034
Encefalite	323	229	552	376	240	616
Eclampsia infantile	4811	4014	8825	5255	4330	9585
Epatite	1617	840	2457	1610	841	2451
Nefrite	3197	2981	6178	3019	2833	5852
Peritonite	960	1279	2239	972	1257	2229
Reumatismo articolare acuto	228	291	519	237	266	503
Pellagra	1102	896	1998	1033	813	1846
Diabete	329	188	517	343	152	495
Alcoolismo cronico	236	22	258	272	15	287
Tumori maligni	3280	4550	7830	3328	4509	7837
Vaiuolo	27	25	52	109	100	209
Morbillo	2434	2110	4544	1623	1453	3076
Scarlattina	1049	853	1902	721	660	1381
Risipola infettiva	750	682	1432	801	735	1536
Febbre tifoidea	2542	2714	5256	2219	2277	4496
Meningite cerebro-spinale epidemica	35	28	63	15	7	22
Difterite e crup	1838	1721	3559	2162	1965	4127
Pertosse	1950	2466	4416	1852	2255	4107
Febbri da malaria	1420	982	2402	1780	1280	3060
Cachessia palustre	491	336	827			
Influenza, grippe	1896	1744	3640	4246	4124	8370

CAUSE DI MORTE	1° semestre 1899			1° semestre 1898		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Sifilide	622	52	1147	575	491	1036
Tetano o trisma	222	109	331	229	106	335
Pustola maligna, carbonchio	115	6	177	82	42	124
Dissenteria	3	8	11	16	9	25
Rabbia	31	11	42	26	4	30
Febbre puerperale	—	653	653	—	591	591
Altre malattie di gravidanza, parto e puerperio	—	1062	1062	—	976	976
Tubercolosi disseminata e tisi polmonare	9129	10537	19666	9216	10628	19844
Scrofola, lupe, tabe mesenterica, meningite tubercolare, artrite fungosa e tubercolosi delle ossa	4236	4327	8563	3743	4089	7837
Altre malattie	14191	11801	25092	14463	11889	26352
B) *Morti per causa violenta*	4355	1967	6322	4647	2054	6701
C) *Morti per causa ignota o non specificata*	2101	2266	4367	2626	2737	5363
Totale	179010	172434	351444	188626	179461	368087

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,051,935 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di *Bensa Antonia* fu Bartolomeo, moglie di Rieppi Francesco, domiciliata in Porto Maurizio — libera —, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Beuza Antonia* fu Bartolomeo, moglie di *Piropo* Francesco, ecc. ecc., (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 marzo 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,197,387 e N. 1,197,388 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 115 ciascuna, al nome del Pio Istituto Teatrale di Milano la prima, e del Pio Istituto Filarmonico la seconda, ed ambedue *vincolate di usufrutto vitalizio* a favore di Malvezzi Giuseppina di *Pietro*, nubile, domiciliata a Milano, furono così vincolate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece vincolarsi a favore di Malvezzi Giuseppa di *Antonio*, domiciliata a Milano, vera usufruttuaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 marzo 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 915,017 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 15, al nome di Murino Rocco, Rachele, *Assunta*, *Marianna* e Francesco fu Sabatantonio, minori, sotto la patria potestà della madre Barone Francesca, domiciliati a Baronissi (Salerno), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Murino Rocco, Rachele, *Maria-Assunta*, *Anna* e Francesco, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 marzo 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 1,082,242 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Scavarda *Albino* e Guido fu Giovanni, minori, sotto la patria potestà della madre Berolatti Maria, domiciliati a Castellamonte (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scavarda *Giovanni Battista Albino* e Guido fu Giovanni ecc. (il resto come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 marzo 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 233 ordinale, 269 di protocollo, 3548 di posizione, rilasciata il 9 febbraio 1898 dall'Intendenza di Finanza di Bologna al sig. Ferrari Don Telesforo fu Clemente, pel deposito da lui fatto di un certificato della rendita di lire venti, per l'unione del mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, trascorsi trenta giorni dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni, il suddetto titolo sarà restituito al signor Ferrari Don Telesforo fu Clemente, senz'obbligo di esibire la citata ricevuta, che rimarrà di niun valore.

Roma, il 30 marzo 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 31 marzo, a lire 106,89.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

30 marzo 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,68 5/8	98,68 5/8
	4 1/2 % *netto*	111,49	110,36 1/2
	4 % *netto*	100,36 1/2	98,36 1/2
	3 % *lordo*	62,55	61,35

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO – Venerdì 30 Marzo 1900

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta (ore 15 e 30).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima seduta, il quale viene approvato.

Inversione dell'ordine del giorno

PRESIDENTE propone, ed il Senato approva, di discutere, prima del progetto di legge sulle opere idrauliche, gli altri due progetti portati all'ordine del giorno.

Approvazione del progetto di legge: « Acquisto dei quadri e degli oggetti d'arte dell'Arcispedale di Santa Maria Nuova in Firenze a favore delle RR. Gallerie di detta città » (N. 76).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale e, senza discussione, si approvano i due articoli del progetto.

Approvazione del progetto di legge « Pensione alla famiglia del delegato di pubblica sicurezza Mauro Gherghi morto per causa di servizio » (N. 77).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale, e, senza discussione, si approvano i due articoli del progetto.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

CHIALA, segretario, fa l'appello nominale.

Si lasciano le urne aperte.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Modificazioni alle disposizioni della legge 30 marzo 1893, n. 173, concernenti le opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria » (N. 57).

PRESIDENTE rammenta che nella seduta di ieri venne iniziata la discussione sull'articolo 2 del progetto e sull'emendamento proposto dal senatore Borgnini.

Rilegge l'emendamento e lo pone ai voti.

(Non è approvato).

L'articolo 2 è approvato nel testo presentato dal Ministero.

PELLEGRINI all'articolo 3 chiede se, nonostante la chiara dizione di quest'articolo, resti ferma la disposizione dell'articolo 105 della legge del 1893.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici. Non vi può essere alcun dubbio.

SORMANI-MORETTI, relatore. Anche l'Ufficio centrale dichiara che la disposizione dell'articolo 105 della legge del 1893 non deve ritenersi abrogata.

L'articolo 3 è approvato.

Senza discussione si approvano gli articoli da 4 a 6.

DI CAMPOREALE. All'articolo 7 richiama l'attenzione del Senato su questo articolo, che consacra una iniquità, perchè pone ad esclusivo carico dei proprietari l'intera spesa della manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere.

Propone la soppressione di questa disposizione.

PELLEGRINI. Il concetto dell'articolo 7 è accolto anche da altre leggi e può dirsi normale, ma riconosce che sarebbe opportuno un emendamento, per il quale non fosse obbligato il solo Consorzio a sopportare le spese della manutenzione straordinaria.

Spera che l'Ufficio centrale e il ministro vorranno accettare in proposito un qualche emendamento.

SORMANI-MORETTI, relatore. Fa notare che l'articolo 7 del progetto non è che la esplicazione degli articoli 14 e 93 della legge del 1893.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici. Si è preoccupato anch'egli della questione oggi sollevata dai senatori Di Camporeale e Pellegrini.

Osserva però che secondo il disposto del 1º comma dell'articolo 7 non sono soltanto i proprietari privati che sono tenuti alla manutenzione delle opere: ma vi sono tenuti anche le ferrovie, i comuni, le provincie o lo Stato stesso per i beni demaniali, quando fanno parte dei Consorzi.

Quindi le osservazioni fatte reggerebbero se l'articolo mirasse ad obbligare soltanto i proprietari privati: poichè ciò non è, dichiara di non poter accettare la soppressione proposta dal senatore Di Camporeale.

GADDA. Crede che l'osservazione fatta dal senatore Di Camporeale sia fondata. Quindi desidererebbe che fosse modificata la dizione dell'articolo, ad eliminare il dubbio che l'obbligo della manutenzione non si estenda anche agli altri enti interessati, come lo Stato, la provincia ed i comuni.

DI CAMPOREALE ringrazia il senatore Gadda di avere appoggiato la sua proposta.

Soggiunge che l'articolo 105 della legge del 1893 non risponde perfettamente allo scopo, anche perchè le leggi posteriori speciali possono derogare ad altre leggi generali.

Osserva poi che la dizione i *proprietari interessati* non si presta all'interpretazione che ha voluto dargli l'on. ministro, tanto vero che anche in altri articoli del progetto si fa dei proprietari interessati una categoria a parte.

Propone per tanto si dica: « il Consorzio obbligatorio costituito per la costruzione dell'opera continuerà anche per le spese di manutenzione ».

PRESIDENTE. Sarebbe forse più opportuno dire: « gli enti interessati », invece di: « Consorzio obbligatorio ».

PELLEGRINI dichiara che, data l'obbligatorietà del Consorzio, non trova logico che l'interesse pubblico, che si è invocato per la costruzione delle opere, non si riconosca nella manutenzione straordinaria.

Propone la soppressione nel primo paragrafo della parola *straordinaria*.

Esorta il senatore Di Camporeale a contentarsi di questo solo emendamento.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici. L'obbligo della manutenzione dell'opera non può essere messo in dubbio.

Quanto al porre la manutenzione straordinaria a carico dello Stato per un terzo, è questione di massima che il Senato deve risolvere. In tal caso occorrerà introdurre nell'articolo una disposizione aggiuntiva, che il ministro legge.

PRESIDENTE. Crede sarebbe opportuno rinviare le varie proposte all'Ufficio centrale, pregandolo di volerle prendere in esame e riferire poi al Senato.

SORMANI-MORETTI, relatore. Non era escluso, secondo l'Ufficio centrale, l'intervento dello Stato nella manutenzione straordinaria. Ad ogni modo, accetta di esaminare gli emendamenti proposti dai senatori Di Camporeale e Pellegrini.

GADDA. Chiede al senatore Di Camporeale se accetta la proposta del senatore Pellegrini.

PELLEGRINI. Se si sopprime la parola *straordinaria*, sarebbe opportuno accettare il capoverso esplicativo proposto dal ministro dei lavori pubblici, emendandolo lievemente per non incorrere in possibili equivoci.

E poichè in generale tutti sono d'accordo sul concetto principale, prega il presidente di sospendere per qualche minuto l'approvazione dell'articolo, per poter concretare una formula definitiva.

DI CAMPOREALE. Si associa all'emendamento proposto dal senatore Pellegrini, sempre nel senso che vi si comprendano le riparazioni.

PRESIDENTE. Propone di sospendere per alcuni minuti la discussione per dar tempo all'Ufficio centrale di riferire sui vari emendamenti.

(La proposta è approvata).

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

Ripresa della discussione.

SORMANI-MORETTI, relatore, riferisce sugli emendamenti concordati all'articolo 7.

Il nuovo articolo 7 sarebbe il seguente:

« Dal giorno in cui sarà stato accertato il compimento dell'intera opera o di parte di essa, ai sensi del precedente articolo, le spese per la manutenzione ordinaria saranno ad esclusivo carico dei proprietari interessati nell'intero Consorzio.

« A tale effetto il Consorzio obbligatorio, costituito per la costruzione dell'opera, continuerà ad esistere come Consorzio obbligatorio di manutenzione.

« Compiuti i lavori soltanto di uno o più comprensori, i proprietari, oltre la tassa di manutenzione da imporsi secondo il grado d'interesse, continueranno a pagare il contributo stabilito per l'intera opera a termini dell'articolo 5.

« La manutenzione straordinaria sull'opera, o di parte di essa, è a carico degli interessati riuniti in Consorzio, col concorso dello Stato, delle provincie e dei comuni interessati, nella misura stabilita dal precedente articolo 2 ».

PRESIDENTE pone ai voti l'articolo 7 così emendato.

(Approvasi).

PELLEGRINI. All'articolo 8 propone, ad eliminare ogni dubbio, di aggiungere, nel primo comma alla parola *distinguendo* l'altra *definitivamente*.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici. Gli sembra, data la dizione dell'articolo, che la proposta del senatore Pellegrini sia un pleonasmo.

PELLEGRINI. Ritira il suo emendamento.

SORMANI-MORETTI, relatore. Consente nelle osservazioni fatte dal ministro dei lavori pubblici, e ringrazia il senatore Pellegrini di aver ritirata la sua proposta.

L'articolo 8 è approvato nel testo ministeriale.

Senza discussione si approvano gli articoli 9 a 12.

ASTENGO. All'articolo 13 propone che invece di citare l'articolo 24 si citi l'articolo 25 della legge sul Consiglio di Stato.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici. Osserva che non si è voluto dare alla IV Sezione del Consiglio di Stato la competenza del merito, per non turbare il procedimento amministrativo del decreto Reale.

ASTENGO. Non insiste nella sua proposta.

L'articolo 13 è approvato nel testo governativo.

PELLEGRINI. All'articolo 14 rileva che si riproduce l'articolo 24 del progetto di legge ministeriale sulle bonifiche. Ma quando venne in discussione al Senato quel progetto egli propose un emendamento, che fu accettato.

Propone che nello stesso senso venga modificato l'articolo 14 del presente progetto di legge.

DI CAMPOREALE. Concorda in massima nelle osservazioni fatte dal senatore Pellegrini.

Chiede poi perchè debba spettare solo all'autorità amministrativa di giudicare le controversie in caso di espropriazione totale o parziale, permanente o temporanea, di fondi, come dice il secondo comma dell'articolo 14.

Perchè togliere ogni ingerenza all'autorità giudiziaria e derogare alle disposizioni delle leggi precedenti?

Prima di formulare un emendamento, desidera conoscere il parere del relatore e dell'on. ministro.

BORGNINI. Ripete che con questo progetto di legge si è voluto creare un diritto nuovo, sottraendo i proprietari alla giurisdizione ordinaria e sottoponendoli ad una giurisdizione eccezionale.

E questa sua opinione è confermata dalla disposizione dell'articolo 14, che esclude qualsiasi intervento dell'autorità giudiziaria.

Chiede la ragione di tale deroga al diritto comune.

Lo preoccupa maggiormente il comma secondo dell'articolo 14. Ivi si tratta di cose che tutti i giorni sono sottoposte al giudizio dei tribunali ordinari, e si vogliono deferire alla giurisdizione amministrativa, la quale non ha tutti gli elementi per un esatto giudizio.

Il più ch'è possibile le giurisdizioni debbono essere chiare, ben determinate, nè violate per volontà di parte o per opera del legislatore.

SORMANI-MORETTI, relatore. Con questo articolo non si crea nessun diritto nuovo.

Col 1° comma dell'articolo si vuol dire che, trattandosi di questioni tecniche, l'autorità amministrativa è investita di ogni giurisdizione che ad esse si riferisce. Confuta le obbiezioni dei preopinanti e ricorda l'articolo 8 della legge sul quadriennio votato dal Senato, che è informato agli stessi criterî dell'articolo 14 del progetto.

Il sistema degli arbitri ha fatto cattiva prova: di qui la proposta del Governo che trae la sua origine dalla così detta legge di sventramento per Napoli.

Dopo che il ministro avrà esternato il suo parere sulle varie proposte presentate, l'Ufficio centrale dirà la sua opinione.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici. Spiega il concetto dell'articolo 14. La prima parte di esso è copiata fedelmente dall'articolo 24 della legge per le bonifiche e dall'articolo 124 della legge sui lavori pubblici.

Quanto alla seconda parte, espone le ragioni per le quali non si è creduto di applicare la disposizione della legge 25 aprile 1865 nei casi di espropriazione.

L'emendamento proposto dal senatore Pellegrini neppure è applicabile nel caso delle opere contemplate dal presente progetto di legge, perchè creerebbe dei grandi imbarazzi specialmente per le spese che i privati dovrebbero sopportare per gli arbitri. Si tratta di piccole espropriazioni per le quali non occorre il lungo e dispendioso procedimento arbitrale.

DI CAMPOREALE. Prende atto delle dichiarazioni del ministro e spera che l'on. Pellegrini non vorrà insistere nella sua proposta.

PELLEGRINI. Non tiene all'arbitrato; ma non può accettare il 2° comma dell'articolo 14 qual'è formulato, a meno che e ministro ed Ufficio centrale dichiarino di accettare l'applicazione della legge sulla espropriazione per causa di pubblica utilità.

Prega poi l'onorevole Borgnini di acconciarsi alle risposte date dal ministro per ciò che riguarda il 1° comma dell'articolo.

GADDA, dell'Ufficio centrale. Crede la prima parte dell'articolo debba rimanere invariata, trattandosi di un giudizio tecnico. Aderisce alle modificazioni dei senatori Borgnini e Di Camporeale sulla seconda parte dell'articolo; spiega le ragioni per le quali l'Ufficio centrale ha proposto l'articolo nel testo che si legge.

BORGNINI. Non ha mai messo in dubbio la competenza dell'autorità amministrativa nelle quistioni tecniche; ma il dire « escluso ogni intervento dell'autorità giudiziaria » fa nascere il dubbio che si voglia sottrarre al suo giudizio questioni che sono di sua esclusiva competenza. Perciò propone la soppressione di tali parole.

Accetta poi l'emendamento concordato al 2° comma fra i senatori Pellegrini e Di Camporeale, ma mantiene tutte le sue preoccupazioni sulle conseguenze di questo progetto.

SORMANI-MORETTI, relatore, nota che il primo comma dell'articolo 14 è la copia conforme dell'articolo 24 della legge sulle bonifiche.

L'Ufficio centrale non accetta quindi la soppressione proposta dal senatore Borgnini.

Quanto al comma secondo esso resta così modificato:

« In caso di espropriazione, totale o parziale, permanente o temporanea, di fondi, o quando vi fosse ragione di risarcimento di danni dipendenti dall'esecuzione o dall'esercizio delle opere, qualunque sia la coltura o l'industria che si esercita sul fondo, le indennità e i danni saranno valutati a termini delle vigenti leggi sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità ».

BORGNINI ricorda che il ministro dei lavori pubblici ha riconosciuto le differenze tra la legge sulle bonifiche ed il presente progetto di legge; quindi bisogna che anche in questo caso sia riconosciuta la differenza e modificato il primo comma dell'articolo 14, nel senso da lui indicato.

Insiste nella sua proposta di soppressione.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici. Questo articolo 14 non contiene nessuna offesa per l'autorità giudiziaria. Prega il Senato di voler votare il primo comma come è stato proposto.

Fa notare però al senatore Borgnini che lo Stato nella legge sulle bonifiche rappresenta la parte principale, poichè v'interviene per il 60 per cento.

PRESIDENTE. Pone ai voti il primo comma dell'articolo 14, avvertendo che coloro i quali credono che debba essere cancellato l'inciso: « escluso qualsiasi intervento dell'autorità giudiziaria », non approveranno questo primo comma.

(Dopo prova e controprova il primo comma è approvato nel testo proposto dal Governo).

PRESIDENTE. Pone ai voti il secondo comma modificato nel senso indicato dal relatore.

(Approvato).

Il complesso dell'articolo 14 così emendato è approvato.

Senza discussione, si approvano gli articoli da 15 a 18.

SORMANI-MORETTI, relatore. L'Ufficio centrale aveva proposto il seguente ordine del giorno;

« Il Senato invita il Governo del Re a presentare sollecitamente un progetto di legge per autorizzare, in casi eccezionali e quando vi concorrano condizioni particolari, una provincia o più provincie riunite tra loro, ad assumersi a proprio carico, tanto per la costruzione delle opere, quanto per la successiva manutenzione di queste, le quote dovute, a tenore di legge, da altri interessati per opere di terza categoria ».

Non lo svolge perchè già lo illustrò nella discussione generale.

Avverte però che l'Ufficio centrale propone al Senato invece di tale ordine del giorno, un articolo aggiuntivo al progetto di legge e che prenderebbe il n. 19.

Questo nuovo articolo sarebbe il seguente:

Art. 19.

« Alla provincia od alle provincie interessate in opere di terza categoria potrà essere data facoltà, quando lo consiglino speciali ragioni di convenienza, di eseguire direttamente le opere col solo concorso dello Stato, sempre quando esse abbiano deliberato di addossarsi l'onere dei contributi posti a carico dei Comuni e degli altri enti morali e privati interessati. In questo

caso la provincia o le provincie dovranno altresì assumersi l'onere della successiva manutenzione delle opere ».

LACAVA, ministro dei lavori pubblici. Dichiara di accettarlo.

PRESIDENTE. Pone ai voti l'articolo 19 aggiunto.

(Approvato).

Avvertenza del Presidente.

PRESIDENTE. Essendo esaurito l'ordine del giorno, il Senato sarà convocato a domicilio.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane dell'ultimo trimestre 1899:

Votanti	86
Favorevoli	78
Contrari	8

(Il Senato approva).

Acquisto dei quadri e degli oggetti d'arte dell'Arcispedale di Santa Maria Nuova in Firenze a favore delle RR. Gallerie di detta città:

Votanti	86
Favorevoli	80
Contrari	6

(Il Senato approva).

Pensione alla famiglia del delegato di pubblica sicurezza Mauro Gherghi, morto per causa di servizio:

Votanti	86
Favorevoli	80
Contrari	6

(Il Senato approva).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del progetto di legge oggi discusso.

COLONNA, segretario, fa l'appello nominale.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto del progetto di legge:

Modificazioni alle disposizioni della legge 30 marzo 1893, n. 173, concernenti le opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria:

Votanti	84
Favorevoli	53
Contrari	30
Astenuti	1

(Il Senato approva)

Levasi ore (18.30).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Venerdì 30 marzo 1900

***Presidenza del Presidente* COLOMBO.**

La seduta comincia alle 10.5.

(Appena il Presidente si è insediato e ha dichiarato aperta la seduta, tutta l'Estrema Sinistra sorge gridando: Fuori! — Il Centro e la Destra, sul davanti della quale sta l'on. Biancheri, insieme sorgono ed applaudono al Presidente. — I ministri sono pure tutti in piedi — Continuando le grida all' Estrema Sinistra, scoppiano nuovi e prolungati applausi a Destra e al Centro — Il Presidente si cuopre, toglie la seduta ed abbandona il seggio — Nuovi e prolungati applausi a Destra e al Centro).

La seduta è tolta alle 10,15.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Per domani, alle ore 10, sono convocate la Sotto-giunta Bilanci Finanze e Tesoro, coll'intervento dell'on. ministro di grazia e giustizia e dei culti; e la Commissione per l'esame del disegno di legge « Istituzione delle sezioni di pretura » (163).

DIARIO ESTERO

La Federazione liberale inglese ha aperto, di questi giorni, le sue sedute a Nothingham. V' erano presenti 1,200 delegati.

La Federazione ha adottato un ordine del giorno, in cui si dichiara che la politica del Governo nell'Africa del Sud è priva di giustizia e di previdenza, e che esso ha dato prove di mancanza di cognizione. I gravami degli *uitlanders*, però, sono fondati. Non bisogna permettere che i Boeri possano armarsi nuovamente, ma, nella sistemazione finale, bisognerà tener conto dei voti di tutte le popolazioni, assicurare un buon trattamento agli indigeni e concedere un'autonomia compatibile colla pace e la prosperità nell'avvenire.

***

Il *Times* ha da Lourenço Marques, 26:

Il presidente dell'Orange, Steijn, in una circolare pubblicata in risposta al proclama di lord Roberts, dichiara che, nella politica contro i suoi avversari, l'Inghilterra in Africa ha seguito sempre la massima del *divide et impera*. Prima che scoppiassero le ostilità, l'Inghilterra tentò di guadagnarsi lo Stato libero d'Orange per staccarlo dal Transwaal e facilitarsi in questo modo l'annessione delle due Repubbliche boere. Ma l'intrigo dell' Inghilterra non riuscì, perchè i capi dei *burghers* non vogliono tradire i propri concittadini. L'Inghilterra tenta ora di nuovo di seminare la discordia fra i Boeri, promettendo ricompense ai traditori ed ai vili. Ma le devastazioni delle proprietà dei Boeri, commesse in modo infame dalle truppe inglesi, e gli arresti di *burghers* operati a Bloemfontein valgono a dimostrare quanta fiducia meritino le promesse inglesi.

La capitale dell'Orange è bensì attualmente occupata dal nemico, ma non per questo la guerra può considerarsi fallita. Al contrario, i Boeri, in questi momenti difficili, daranno prova di tutto il loro coraggio e della loro energia.

***

È stata pubblicata, dal Governo degli Stati-Uniti, la corrispondenza scambiata dal 6 settembre 1899 al 20 marzo ultimo, tra il Governo degli Stati-Uniti e quelli d'Inghilterra, Francia, Italia, Germania, Russia e Giappone, a proposito del regime della *porta aperta* in China.

Per l'organo dei suoi rappresentanti presso queste diverse Potenze, che hanno nella China delle sfere d'influenza, il Dipartimento degli esteri americano aveva espresso ai loro Go-

verni rispettivi il desiderio di vedere adottato il principio della *porta aperta* per l'Impero di Mezzo, allo scopo di evitare delle complicazioni eventuali tra di loro.

Ecco, in sostanza, le ragioni che indussero il Governo di Washington a fare questo passo ed il suo modo di apprezzare il regime internazionale da applicarsi nell'Impero chinese:

« Gli Stati-Uniti sperano che la China resterà un mercato aperto per il commercio del mondo e che le pericolose cause d'irritazione internazionale verranno rimosse. Ciò permetterà di affrettare un'azione comune delle Potenze a Pechino, in favore delle riforme amministrative tanto necessarie per rinforzare il Governo chinese perchè possa mantenere l'integrità della China, che interessa tutto l'Occidente.

« Gli Stati-Uniti credono che un gran passo sarebbe fatto su questa via, se le Potenze, che hanno della forza d'influenza in China, dichiarassero le loro intenzioni relativamente al trattamento che esse intendono d'imporre al commercio estero nelle loro rispettive sfere. Queste dichiarazioni tutelerebbero, naturalmente, tutti gli interessi stabiliti nelle sfere d'influenza, nei territori ceduti in affitto e nei porti a trattati.

« Bisognerebbe che le tariffe delle dogane chinesi si applicassero, senza distinzione di nazionalità, a tutte le merci sbarcate in queste sfere d'influenza, a meno che non si trattasse di porti liberi. Bisognerebbe che i proventi delle dogane fossero incassati dalla China, che i diritti portuari fossero gli stessi per tutte le navi, che i diritti di trasporti per ferrovia fossero gli stessi per tutte le nazionalità, senza alcun favore per i nazionali del paese a cui appartiene la sfera d'influenza ».

Il ministro degli esteri di Francia, sig. Delcassé, rispose, il 16 dicembre, che la Francia era pronta ad applicare un trattamento eguale ai Francesi ed ai nazionali degli altri paesi.

Il ministro degli esteri d'Italia, sig. Visconti-Venosta, inviava, il 7 gennaio, l'adesione dell'Italia.

E così fecero tutte le altre Potenze interessate.

Finalmente, il 20 marzo, il segretario di Stato degli Stati-Uniti annunziava che, tutte le Potenze essendo favorevoli, esso considerava come definitivamente esistente l'accordo sulla *porta aperta*.

Le altre Nazioni saranno ammesse a darvi la loro adesione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Al Foro Romano. — Compiuta la demolizione della Chiesa di S. Maria Liberatrice al Foro Romano, si è scoverta a circa tre metri sotto il piano del giardino l'antica Chiesa dei primi tempi del Cristianesimo.

Essa ha grandissima importanza dal punto di vista dell'archeologia e della storia dell'arte.

Sulle costruzioni romane si eleva un grande ambiente a volta, nel fondo del quale si osserva una pittura rappresentante un Cristo in croce circondato da angeli, di grossolana fattura e corrosa dal tempo.

Piena del Tevere. — Le recenti pioggie hanno accresciuto di molto le acque del Tevere.

Stamane l'idrometro di Fara Sabina segnava m. 4,07 sul livello ordinario.

Dispacci da Orte annunziano nuovo accrescersi delle acque.

Si ritiene che questa notte il fiume sarà in piena.

R. Accademia di S. Luca. — L'Accademia di San Luca ha ricevuto da Sofia una lettera dal sig. Zainoff, che accompagna gli esemplari del programma destinato pel monumento da erigersi in quella città in onore dello Czar Alessandro II. Gli artisti li troveranno nella sede dell'Accademia, in via Bonella 94, nelle ore antimeridiane.

Banca d'Italia. — L'Assemblea degli azionisti della Banca d'Italia si riunì ieri l'altro nel palazzo della Banca, presenti o rappresentati 1253 azionisti, rappresentanti 115,180 azioni, con voti 4360.

L'Assemblea approvò all'unanimità il seguente ordine del giorno proposto dagli azionisti on. Valli e Poli, e dagli avvocati Rolandi-Ricci e Vicario: « L'Assemblea, preso atto delle relazioni del Direttore generale e dei Sindaci, consentendo per intero nelle dichiarazioni e negli intendimenti in essa espressi, approva il bilancio ed il riparto del dividendo proposto in L. 18, e confida nell'opera dell'Amministrazione, per ottenere il legittimo accoglimento dei voti espressi in questa e nelle precedenti Assemblee ».

L'Assemblea infine rielesse a membri del Consiglio superiore il comm. Giuseppe Balduini, il comm. Pietro Solari, l'avv. cav. Eugenio Poccardi ed il cav. Massimo De Vecchi, ed a Sindaci il comm. Eugenio Brusomini, il comm. David Viale, Eugenio Scartazzini, il comm. Marco Alatri ed il cav. ing. Giuseppe Cornagliotto.

Il Consiglio superiore della Banca, riunitosi dopo l'Assemblea degli azionisti, procedette alla nomina dell'Ufficio di Presidenza, eleggendo Presidente il comm. Enrico Rossi, di Genova, e Vice-presidenti il cav. Justin Bosio, di Roma, ed il comm. Tommaso Bertarelli, di Milano, scaduto dalla carica di Presidente per compiuto triennio; a segretario confermò il cav. uff. Giovanni Castelli, di Livorno.

Conferenza Canizzaro. — Innanzi ad un numeroso ed eletto pubblico, ieri l'altro, il senatore Canizzaro tenne, nell'Anfiteatro dell'Istituto chimico, l'annunciata conferenza sulla *Liquefazione dell'aria*.

Assisteva S. M. la Regina accompagnata dalla duchessa Massimo e dal conte Zeno; S. M. venne ricevuta all'ingresso dell'Istituto chimico dal senatore Blaserna e dal comm. Cigliutti.

L'illustre oratore parlò delle esperienze di Galileo e Torricelli, fece una sintesi magistrale degli studi che sono stati fatti da vari secoli sull'aria; la sua lezione, d'incomparabile fluidità, fu del più alto interesse scientifico, e le numerose esperienze, fatte con l'aiuto del dottor Dimitri Helbig, la illustrarono degnamente.

Il senatore Canizzaro s'ebbe le vive felicitazioni della Augusta Sovrana e grandissimi applausi dagli ascoltatori.

Esposizione d'imballaggi a Roma. — L'Esposizione nazionale d'imballaggi per prodotti agricoli s'inaugurerà domani, domenica, alle ore 3 pom., nei locali dell'Eldorado, in via Genova, coll'intervento degli onorevoli ministri dell'agricoltura, industria e commercio, dei lavori pubblici e delle poste e telegrafi, nonchè delle autorità tutte della città e provincia di Roma e dei rappresentanti delle Società ferroviarie e di navigazione.

Quasi tutte le principali case d'imballaggi, di ogni regione d'Italia, vi prendono parte.

L'inaugurazione sarà fatta dall'on. marchese R. Cappelli, presidente della Società degli agricoltori italiani. Il discorso inaugurale sarà pronunziato dall'on. comm. Raffaele De Cesare, presidente della Commissione ordinatrice della Mostra. Pronunzierà un discorso anche il ministro dell'agricoltura, on. Salandra.

Trasporto del carbone. — Nel porto di Genova furono ieri l'altro caricati 1192 carri, di cui 506 di carbone per i privati.

Mostra d'animali. — Nei Giardini Pubblici di Milano avrà luogo dal giorno 5 al 17 maggio una Esposizione nazionale d'allevamento di cani, gatti ed animali da cortile.

Coloro che intendono prender parte alla Mostra, dovranno far pervenire al Comitato Esecutivo dell'Esposizione (in Milano, via Pietro Verri, n. 14), le loro schede firmate e compilate, non più tardi del 25 aprile 1900, accompagnandole col relativo importo d'iscrizione.

A cura del Comitato e gratuitamente verrà fatto somministrare a tutti gli animali esposti il cibo a loro conveniente. È però sempre fatta facoltà agli espositori di provvedervi loro stessi, a proprie spese e nelle ore stabilite.

Provvederà pure il Comitato alle gabbie, alle *boxes* e alla custodia. Ai grandi allevatori saranno usate facilitazioni per la costruzione di *boxes* speciali.

Commercio col Brasile. — La Camera di commercio ed arti di Roma ci comunica:

« Il Governo del Brasile ha nuovamente sospeso l'obbligo della fattura consolare per i prodotti da importarsi in quella Regione ».

Emigrazione italiana. — Durante il primo semestre del 1899 la emigrazione italiana aumentò notevolmente in confronto al semestre corrispondente del 1898, tanto per quella permanente quanto per quella temporanea.

Quest'ultima crebbe da 122,783 a 139,183 persone e l'emigrazione permanente da 61,618 a 63,793 persone.

All'aumento dell'emigrazione permanente ha concorso specialmente quella degli Abruzzi e Molise; è invece diminuita quella del Lazio e dell'Emilia; nelle altre regioni è rimasta stazionaria.

L'ufficio postale italiano a La Canea — Il Ministero delle poste e telegrafi comunica:

« È ritornato in Italia l'ispettore cav. Ortisi, inviato dall'on. Di San Giuliano per organizzare a La Canea l'ufficio postale italiano.

Dalla relazione dell'ispettore risulta che quell'ufficio postale contribuisce utilmente ad accrescere le simpatie pel nostro paese presso la popolazione cretese, tanto musulmana quanto cristiana.

In sette settimane, i prodotti postali sono ammontati a più di L. 1630, e si sono versate nella Cassa di Catania (che è la più vicina) L. 34,710 in oro.

La clientela turca è quasi tutta definitivamente acquistata all'ufficio postale italiano. Molto utile ne trae anche la nostra Colonia, che accolse con entusiasmo la notizia dell'aggiunta del servizio dei risparmi: nei primi undici giorni, quando ancora non era da tutti conosciuta la nuova istituzione, furono emessi 60 libretti per L. 11,253 ».

ESTERO

Il commercio del Giappone. — L'importanza economica dell'impero del Giappone si sviluppa da un anno all'altro in proporzioni davvero rimarchevoli.

Nel 1899 l'esportazione fu di 174,733,469 *yeus* e l'importazione di 170,893,273 *yeus*.

Uno *yeu* equivale a L. 2.55.

Le principali mercanzie esportate sono: la seta greggia (51 milioni e mezzo); i tessuti di seta (12 milioni); il cotone filato (23 milioni); il the (9 milioni e mezzo); il cuoio (9 milioni); il riso (8 milioni); i fiammiferi (4 milioni).

I principali prodotti di importazione furono il ferro, lo zucchero, il petrolio, il cotone greggio e l'alcool.

La produzione del vino nei principali paesi. — L'*Economiste français* riproduce dal *Moniteur vinicol* le cifre seguenti, le quali segnano in ettolitri la produzione vinaria dei principali paesi nell'anno 1899, confrontate con quelle del 1898.

	1898	1899
Francia	32,282,300	47,907,700
Algeria	5,221,700	4,648,000
Tunisia	120,000	—
Italia	31,500,000	29,000,000
Spagna	24,750,000	22,500,000
Portogallo	2,100,000	2,500.000
Austria-Ungheria	2,800,000	3,000,000
Germania	1,800,000	2,000,000
Russia	3,120,000	—
Svizzera	1,100,000	1,000,000
Turchia e Cipro	1,600,000	2,000,000
Grecia e isole	1,100,000	1,500,000
Bulgaria	2,600,000	4,000,000
Serbia	800,000	—
Rumania	3 900,000	6,000,000

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MILANO, 30. — L'esito dell'opzione sulle 10,000 nuove azioni offerte agli azionisti del *Credito Italiano* fu completo, essendosene sottoscritte 9709.

MELBOURNE, 30. — Il vapore inglese *Gleneq* è naufragato, in seguito ad un uragano, domenica mattina.

Trenta persone sono annegate e tre sono salve.

MASERU, 30. — Le avanguardie boere avanzano in tutte le direzioni.

LONDRA, 30. — Il *Morning Post* ha da Bloemfontein: I Boeri si concentrano a Kroonstadt; una battaglia è attesa a Brandfort.

Il Duca di Norfolk si è dimesso dall'ufficio di Ministro delle Poste.

TANGERI, 30. — Si annunzia da Rabat la morte del Gran Visir.

SPEZIA, 30. — Proveniente dal Golfo degli Aranci, giunse la Regia nave inglese *Canopus*, comandante Faukes. La *Canopus* scambiò coi forti le salve d'uso.

YOKOAMA, 30. — Si conferma che la Russia reclama dalla Corea la cessione dei territori di Masanpho.

VIENNA, 30 — Da ieri nevica incessantemente. Le comunicazioni della città e parecchie linee ferroviarie sono parzialmente interrotte

TROPPAU, 30. — Lo sciopero dei minatori di Ostrau Karwin è terminato oggi.

VIENNA, 30. — Il turbine di neve è continuato tutta la giornata e continua stasera.

Sono segnalate parecchie disgrazie.

VAN WICK 'S VLEI, 30. — Le truppe del generale Carrington si recano nella Rhodesia per la via di Beira.

MADRID, 31. — Il Ministro delle finanze, Villaverde, ha ritirato il progetto sugli alcools.

LONDRA, 31. — *Camera dei Comuni.* — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrick, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che l'Inghilterra farà colle potenze tutto il possibile onde assicurare il mantenimento della politica della porta aperta in China.

LONDRA, 31. — Il maresciallo lord Roberts, telegrafa da

Bloemfontein in data di ieri: « In seguito all'attività spiegata dal nemico verso il nostro fronte e la sua ostilità verso i *Burghers* arresisi entro i termini fissati dal mio proclama, credett necessario scacciarli dalle colline da essi occupate presso Karee Siding, località situata a tre miglia al sud di Brandfort. Questa operazione venne compiuta con successo dalla settima divisione con due brigate di cavalleria.

« Il nemico si ritirò a Brandfort.

« Le nostre truppe occupano ora quelle colline.

« Un ufficiale inglese è stato ucciso e 7 feriti. Vi sono inoltre 100 fra morti e feriti. »

BUDAPEST, 31. — Il conte Giulio Szechenyi è stato nominato ministro *a latere*.

LONDRA, 31. — Il *Morning Post* ha da Bloemfontein: Il generale lord Kitchener ha traversato il fiume Orange a Norval's Pont.

VIENNA, 31. — La neve è cessata ma la circolazione nella città è ancora difficilissima. La circolazione dei tramways e degli omnibus è stata parzialmente ripresa.

SANDRINGHAM, 31. — La Duchessa di Jork ha partorito un maschio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 30 marzo 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	747,8.
Umidità relativa a mezzodì	72
Vento a mezzodì	ESE debole.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 9°,6.
	Minimo 6°,8.
Pioggia in 24 ore	mm. 18.1.

Li 30 marzo 1900.

In Europa pressione massima sulla penisola Iberica, 766 San Fernando; minima a 746 sui Balcani e sui Carpazi.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato ovunque, e soprattutto al S e in Sicilia, fino a 12 mm. a Catania; temperatura in generale diminuita; tempo abbastanza bello al NW della penisola e al N della Sardegna, oltrove pioggie quasi generali nel pomeriggio e notte, con qualche temporale, nevicate lungo l'Appennino; venti forti settentrionali sul versante superiore Adriatico, meridionali nell'inferiore, forti a fortissimi intorno a ponente altrove; mare agitato specialmente il Tirreno.

Stamane: cielo sereno in Piemonte, estremo S e costa Sicula orientale, nuvoloso o coperto altrove, qua e là piovoso, specialmente sull'Emilia e Veneto; venti forti di ponente sulla Sardegna e basso Tirreno; mosso Adriatico, alquanto agitato il Tirreno.

Le aree di bassa pressione, che ieri accennavano a passare ad oriente, si sono in parte mantenute ancora sul centro della penisola, frustrando le speranze concepite ieri sul miglioramento del tempo per oggi.

Il barometro è livellato intorno a 749 sull'Italia centrale; il massimo è a 759 sulla Sicilia orientale.

Probabilità: venti forti a fortissimi dovunque, settentrionali al N, di ponente o di libeccio altrove, con mare agitato o grosso specialmente il Tirreno; cielo quasi sereno estremo N, vario estremo S, nuvoloso e piovoso altrove e qualche temporale al centro.

N. B. — A ore 13,55 è stato telegrafato a tutti i semafori di mantenere il segnale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 30 marzo 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	1/2 ooperto	legg. mosso	13 1	4 0
Genova	3/4 coperto	calmo	13 4	7 8
Massa e Carrara	coperto	legg. mosso	10 8	5 5
Cuneo	sereno	—	11 0	2 1
Torino	sereno	—	11 9	4 0
Alessandria	sereno	—	13 4	3 5
Novara	1/2 coperto	—	13 4	4 2
Domodossola	3/4 coperto	—	13 7	4 0
Pavia	1/2 coperto	—	14 9	0 8
Milano	3/4 coperto	—	14 2	3 3
Sondrio	coperto	—	12 0	3 8
Bergamo	coperto	—	11 3	3 5
Brescia	1/2 coperto	—	13 0	5 5
Cremona	3/4 coperto	—	13 2	6 1
Mantova	3/4 coperto	—	10 2	4 0
Verona	coperto	—	11 1	4 5
Belluno	coperto	—	6 8	3 1
Udine	coperto	—	9 5	3 6
Treviso	piovoso	—	9 8	5 2
Venezia	piovoso	calmo	8 7	4 0
Padova	piovoso	—	19 1	4 6
Rovigo	piovoso	—	15 2	3 6
Piacenza	3/4 coperto	—	13 3	4 6
Parma	coperto	—	13 8	4 5
Reggio nell'Emil.	piovoso	—	13 6	4 0
Modena	piovoso	—	12 9	2 7
Ferrara	piovoso	—	11 0	4 0
Bologna	piovoso	—	10 7	2 1
Ravenna	piovoso	—	11 5	4 5
Forlì	coperto	—	11 6	8 0
Pesaro	coperto	mosso	10 6	5 4
Ancona	1/4 coperto	mosso	12 0	6 0
Urbino	1/2 coperto	—	7 0	1 0
Macerata	3/4 coperto	—	8 2	4 5
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	13 0	6 0
Perugia	coperto	—	10 6	1 6
Camerino	coperto	—	9 0	1 3
Lucca	coperto	—	14 3	3 6
Pisa	coperto	—	14 7	3 8
Livorno	coperto	calmo	13 5	4 5
Firenze	piovoso	—	14 0	5 0
Arezzo	1/2 coperto	—	12 4	3 3
Siena	1/4 coperto	—	11 3	2 8
Grosseto	1/4 coperto	—	15 8	4 4
Roma	3/4 coperto	—	14 1	6 8
Teramo	1/2 coperto	—	13 0	5 0
Chieti	1/2 coperto	—	10 0	0 8
Aquila	coperto	—	8 1	0 0
Agnone	nevica	—	11 6	0 0
Foggia	1/4 coperto	—	13 6	6 7
Bari	sereno	legg. mosso	16 4	7 0
Lecce	sereno	—	14 9	7 4
Caserta	coperto	—	12 9	7 4
Napoli	1/4 coperto	agitato	14 4	7 9
Benevento	3/4 coperto	—	12 8	6 7
Avellino	piovoso	—	16 8	4 8
Caggiano	3/4 coperto	—	9 9	0 5
Potenza	1/2 coperto	—	9 8	— 0 2
Cosenza	sereno	—	13 0	7 0
Tiriolo	piovoso	—	10 6	2 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	16 5	11 2
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	16 9	11 1
Palermo	piovoso	mosso	15 4	8 0
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	18 0	10 0
Caltanissetta	piovoso	—	13 0	4 6
Messina	3/4 coperto	calmo	17 7	11 2
Catania	sereno	calmo	17 2	6 9
Siracusa	sereno	legg. mosso	18 3	8 9
Cagliari	1/4 coperto	mosso	15 0	9 0
Sassari	3/4 coperto	—	10 0	6 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*